

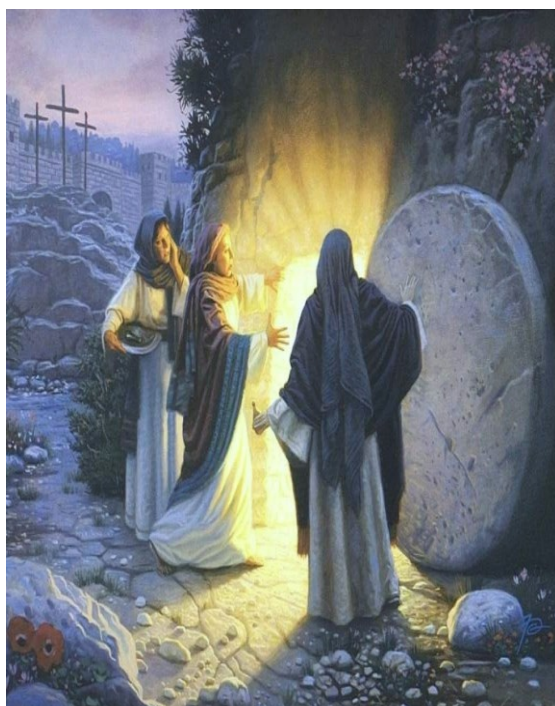
VIVIAMO E FACCIAMO PASQUA!

Carissimi,

autorevoli... esaurienti ed importanti sono le riflessioni ed i messaggi che ci vengono in questi tempi da Papa Francesco (come non ricordare la preghiera e la riflessione in piazza S. Pietro, le S. Messe del mattino in S. Marta...), dal nostro Arcivescovo e dalle tante guide spirituali e civili a cui facciamo riferimento...

Perché questa ulteriore riflessione del Parroco?

Innanzitutto per condividere con tutti noi l'occasione che si fa storia nelle nostre vite di sani, malati, soli o... Non siamo soli! Ci apprestiamo a celebrare la Risurrezione di Cristo, che è il Vivente, il Dio con noi! E lo sentiamo dentro ed attorno a noi per davvero: un anelito di cambiamento, la speranza di un tempo migliore da vivere insieme, la porta del pensiero di un futuro che ci sta davanti, la preziosità della presenza di quanti vivono con noi! Siamo su una barca che è di tutti e noi siamo di Dio!



Desidero invitarvi ad approfittare di questo “tempo” per renderlo opportuno alla preghiera, alla riflessione, al dialogo familiare con i più piccoli in mezzo a noi e con un'attenzione particolare alle persone “fragili” e smarrite che incontriamo al telefono, vicini di casa o in particolari situazioni. Preghiamo per tutti coloro che si adoperano per il bene di tutti (è inutile che li elenchi: sono tante queste persone).

Lasciamoci accompagnare, anche attraverso la TV, alle celebrazioni della Settimana Santa di cui vi abbiamo esposto e potete vedere il



calendario. Seguire in Tv non è esserci di persona, ma le circostanze attuali, possono anche favorirci nel seguire i vari commenti, le catechesi preparatorie alle celebrazioni, a riscoprire e comprendere la multiforme presenza di tanti “segni” della liturgia pasquale: la lettura della Passione del Signore, l’Ultima Cena, l’adorazione della Croce, la benedizione del fuoco, il cero pasquale, l’acqua lustrale...

Saremo “vicini, vicini” al S. Padre e al nostro Arcivescovo, in comunione con tutti i credenti in Gesù morto e risorto, a quel popolo di Dio che è la Chiesa Cattolica diffusa in tutto il mondo alla quale noi, io anche tu... apparteniamo.



Il Papa ci concede la possibilità, viste le circostanze del corona virus, di accostarci al perdono del Signore con cuore contrito, di confessare pure al Signore i nostri limiti e peccati, in attesa di poterci poi tutti accostare al Sacramento della Penitenza e Riconciliazione, quando questa burrasca sarà trascorsa.

In attesa di rivederci sui sentieri della nostra storia particolare e quotidiana, anche a nome di **Don Danilo** e **del Diacono Gaetano**, salutiamo i fanciulli, i ragazzi, gli ado, i giovani e tutte le famiglie e le persone che conosciamo e non conosciamo e per i quali preghiamo ogni giorno davanti al Signore.

BUONA PASQUA, da vivi e risorti!



Don Antonino